

Codice A1816B

D.D. 17 luglio 2025, n. 1398

R.D. 523/1904 - P.I. 7721 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino del guado a raso esistente sul Rio del Piz in località Pian della Regina nel Comune di Pietraporzio (CN) - Richiedente: Comune di Pietraporzio



ATTO DD 1398/A1816B/2025

DEL 17/07/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. 523/1904 - P.I. 7721 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino del guado a raso esistente sul Rio del Piz in località Pian della Regina nel Comune di Pietraporzio (CN) – Richiedente: Comune di Pietraporzio

Premesso che:

- in data 03/06/2025 con nota prot. n. 25232/A1816B il Comune di Pietraporzio ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di ripristino del guado a raso esistente sul Rio del Piz in località Pian della Regina nel Comune di Pietraporzio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

- all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'ing. Andrea Bruno Panizza (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (file: *1242F_DW-01_INQUADRAMENTO TERRITORIALE_R1.pdf.p7m*, *1242F_DW-02_SDF ED INTERVENTI IN PROGETTO_R1.pdf.p7m*, *1242F_TX-01_RELAZIONE GENERALE_R1.pdf.p7m*), in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e consistente in:

- rimozione parziale dei massi costituenti il guado di attraversamento attualmente danneggiato e ripristino del piede del guado mediante la realizzazione di una fondazione in massi ciclopici di cava con il riposizionamento dei massi precedentemente rimossi (sviluppo dell'opera pari a 14,20 m corrispondente alla larghezza dell'alveo, 3,30 m di lunghezza e 2,00 m di altezza), presso i lotti censiti al C.T. del Comune di Pietraporzio al F. n. 8 particelle nn. 90-91-92-93;
- movimentazione del materiale litoide di sovralluvionamento presente a monte del guado con riposizionamento dello stesso ad imbottimento delle sponde erose;
- realizzazione di due scogliere in massi ciclopici di cava su entrambe le sponde immediatamente a valle del guado di attraversamento (con una lunghezza in sponda sinistra pari a circa 10 metri e in sponda destra pari a circa 15 metri, con dado di fondazione di dimensioni pari a circa 1,10 m di larghezza per 0,80 m di altezza e altezza della parte in elevazione pari a 1,10 m).

Il Settore Tecnico Regionale - Cuneo, esaminata preliminarmente la domanda, ai sensi dell'Art. 6 del Regolamento Regionale 10/R/2022, ha avviato il procedimento ed ha richiesto, con nota prot. n. 26381/A1816B del 13/06/2025, la regolarizzazione degli atti assegnando un termine di 20 giorni.

Il richiedente ha prodotto quanto richiesto con nota prot. n. 26431/A1816B del 13/06/2025 (elaborati firmati digitalmente dal progettista incaricato).

Dato atto che:

- contestualmente all'avvio del procedimento è stato richiesto parere ai sensi della L.R. 37/2006 art. 12 (D.G.R. n. 75-2074 del 27/05/2011), all'ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo;

- il progetto di fattibilità tecnico-economica è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 17/04/2025, trasmessa in data 08/07/2025, ed acquisita al prot. n. 30321;

- si intende acquisito il parere ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. dell'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo in quanto sono trascorsi 30 giorni senza aver avuto alcun riscontro.

Considerato che è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico Regionale - Cuneo in data 14/07/2025 al fine di verificare lo stato dei luoghi ed in seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio del Piz.

Dato atto che per le opere in progetto, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Dato atto che il guado di attraversamento esistente risulta regolarmente autorizzato ed in possesso di concessione demaniale Rep. 2536 del 15/01/2014 (Pratica CN PO 614) e che con l'intervento di manutenzione in progetto non viene modificata la superficie demaniale occupata.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- gli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Pietraporzio a realizzare i lavori di ripristino del guado a raso esistente sul Rio del Piz in località Pian della Regina nel medesimo Comune, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza depositati agli atti del Settore Tecnico Regionale - Cuneo ed in premessa richiamati,

subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- b. l'intervento dovrà essere eseguito in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:
 - le opere di difesa dovranno essere risvoltate a valle per un tratto di sufficiente lunghezza per il loro ammorsamento nella sponda e perfettamente raccordate al guado esistente a monte;
 - in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso del dado di fondazione delle difese spondali dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- b. - le opere di difesa dovranno essere realizzate al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua; in particolare la scogliera prevista sulla sponda sinistra dovrà essere posizionata più arretrata per evitare un restringimento dell'alveo;
- la quota sommitale delle opere di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insistono;
- le opere di difesa e il guado dovranno essere realizzati utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 m³ e peso superiore a kN 15;
- c. la movimentazione dovrà interessare esclusivamente il materiale di sovralluvionamento e non dovranno essere eseguite attività di scavo con abbassamento del fondo alveo;
- d. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- e. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- f. il soggetto autorizzato nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.;
- g. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo per il recupero della fauna ittica;
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- i. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico Regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- k. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **anni 3 (tre)** a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi.

La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- n. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico Regionale - Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il Committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico Regionale - Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico Regionale - Cuneo;
- q. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento autorizzato, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'intervento stesso sia in seguito giudicato incompatibile per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionari estensori:

Arch. Davide Colmo

Geol. Maria Grazia Gallo

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Gianluca Comba